

CGIL**FISAC - Banca d'Italia**

Via Panisperna, 32 – 00184 Roma

Tel. 06.45476232 – 06.45477844 – 06.4792/2746-2772-2779-2797

Fax 06.45477973

E-mail: segreteria@fisacbancaditalia.it

Segreteria Nazionale

Prot. n. 483/16

Al Capo del Servizio RIU

Oggetto: colloqui per il reinquadramento nel segmento Esperti dell'Area Manageriale/Alte Professionalità.

Si fa riferimento alla "nota illustrativa" concernente il colloquio in oggetto, pubblicata sul portale intranet del Servizio RIU.

Dal documento si apprende che la "Commissione" incaricata di sovrintendere allo svolgimento dei colloqui, nella sua prima riunione, avrebbe stabilito una modalità di svolgimento degli stessi che non risponde a ciò che era stato sottoscritto in sede di accordi negoziali.

Nella nota, infatti, si legge: "La prova ha inizio per tutti i candidati con il colloquio individuale di lingua inglese. [...] Al termine di tutti i colloqui di lingua i candidati che abbiano fornito una prova inferiore al livello B1 riceveranno comunicazione di non idoneità e non saranno ammessi alla seconda parte del colloquio".

Tale modalità di svolgimento della prova non soltanto risulterebbe lesiva della dignità del collega esaminando - dignità di cui questa Amministrazione, peraltro, ha già in passato dimostrato di curarsi assai poco - ma soprattutto in aperto contrasto con quanto definito negli accordi del 22 marzo u.s. e trasfusi nel nuovo art. 81 (norme transitorie punto 4) del Reg. del Pers. /II, secondo il quale "Il colloquio, che può essere sostenuto una sola volta, verte sulle attività della Banca, con particolare riferimento ai compiti svolti nel comparto di appartenenza, e ha anche lo scopo di verificare la conoscenza della lingua inglese a un livello pari almeno a intermedie (B1)".

In nessun punto degli accordi e della normativa vigente trova infatti conforto la procedura decisa dalla "Commissione" di sottoporre in via preliminare tutti gli esaminandi della giornata alla prova di inglese per poi procedere ad una successiva sessione di colloqui alla quale sarebbero ammessi solo gli idonei.

Ciò comporterebbe, per i candidati, di doversi sottoporre a due prove distinte, nelle quali solo il superamento della prima consentirebbe l'accesso alla seconda.

Tale procedura, oltre a non essere contemplata dagli accordi del 22 marzo u.s., risulterebbe non rituale visto la prassi utilizzata dalla Banca nell'effettuazione delle prove concorsuali.

La scrivente O.S. ritiene, pertanto, che il comportamento di codesta Amministrazione sia lesivo degli interessi dei colleghi che, con impegno e serietà, si stanno preparando a questo colloquio (prova, è bene ricordarlo, fortemente voluta dall'Amministrazione), oltre che contrario agli accordi richiamati e allo stesso principio di buona fede, che avrebbe richiesto un confronto con le Organizzazioni firmatarie e non a pochi giorni dall'inizio delle prove.

Questa O.S. invita pertanto codesta Amministrazione a modificare la procedura di svolgimento del colloquio, prevedendo che ogni candidato venga esaminato, durante un unico colloquio, sulle attività della Banca, con particolare riferimento ai compiti svolti nel comparto di appartenenza e sulla conoscenza della lingua inglese (livello B1).

In difetto, questa O.S. valuterà altre iniziative, anche di natura legale, per la difesa degli interessi dei colleghi.

Distinti saluti

Roma, 5 ottobre 2016

La Segreteria Nazionale